

Seminario

**La Repubblica tra governabilità e
compimento della democrazia**
Riflessioni sulla strategia e sugli impatti
del primo centro sinistra

Roma, 21 gennaio 2004

L'Accademia di studi storici Aldo Moro, in collaborazione con la Fondazione L. Einaudi per gli Studi di Politica ed Economia e la Fondazione Italianieuropei, ha avviato, nel 2002, un itinerario di riflessione sul primo centro sinistra (1963-1968).

La finalità generale dell'itinerario è quella di promuovere un'interpretazione più attenta e approfondita di quella vicenda politica in grado di farne emergere la rilevanza per la storia del Paese, anche al di là dei giudizi che sono stati espressi su di essa. Allo stesso tempo, l'itinerario intende proporsi come un terreno di aperto confronto tra esponenti di culture politiche differenti, nonché tra ricercatori operanti in diversi settori disciplinari, su una esperienza politica evidentemente chiusa ed affidata al passato, ma da cui trarre motivi di riflessione per affrontare alcuni nodi cruciali nel rapporto tra politica, democrazia e società che erano, a quell'epoca, in primo piano e che sono ancora oggi di grande attualità.

In questo quadro, gli enti promotori dell'itinerario organizzano, il giorno 21 gennaio 2004, a partire dalle ore 9,30, un **seminario di studi** dal titolo "**La repubblica tra governabilità e compimento della democrazia. Riflessioni sulla strategia e sugli impatti del primo centro sinistra**".

Il seminario intende sollecitare una lettura delle vicende del primo centro sinistra alla luce di due differenti istanze che hanno caratterizzato il cammino dell'Italia post-bellica.

La prima istanza è quella della **governabilità**, l'esigenza cioè di identificare, interpretare e affrontare tempestivamente i problemi che si

pongono alla collettività nazionale, sia nella quotidianità dell'azione ordinaria di governo, sia attraverso interventi più strutturali e articolati.

La seconda istanza è quella del **compimento della democrazia**, vale a dire la necessità di promuovere le condizioni per una matura convivenza democratica, non solo sotto il profilo istituzionale, ma anche sul versante degli strumenti politici, amministrativi e culturali che, a differenti livelli di prossimità ai cittadini, consentono alla democrazia di incorporarsi nella società.

Si tratta di **due istanze** che si sono modificate, quanto a intensità e contenuti, con il mutare della realtà sociale, politica ed economica dell'Italia e che pertanto **si sono riproposte** in modi ogni volta diversi, ma sempre riconoscibili, nella storia della Repubblica.

Nell'ambito dell'interpretazione storiografica si è teso ad utilizzare queste due esigenze come distinte **categorie euristiche**, spesso contrapposte tra loro.

Allo stesso tempo, però, oltre che essere uno strumento per accostarsi alla storia politica dell'Italia post-bellica, queste categorie hanno anche rappresentato un fattore attivo all'interno della storia del Paese, in grado effettivamente di orientarne o quanto meno di influenzarne lo sviluppo. Si tratta di un fattore di **natura prevalentemente cognitiva**, in quanto ha a che vedere con il modo in cui le differenti leadership succedutesi alla guida del Paese hanno interpretato se stesse, hanno definito le priorità sulle quali intervenire e hanno definito il proprio mandato. In effetti, ogni gruppo dirigente ha dovuto confrontarsi con entrambe le questioni, mostrando normalmente una propensione a dare maggiore rilevanza all'una rispetto all'altra, tanto nell'elaborazione del **discorso politico**, quanto nella concreta costruzione dell'**agenda politica**.

Va peraltro rilevato come, sul versante degli impatti dell'azione politica, l'ambito della **governabilità** e quello del **compimento della democrazia** si presentino **strettamente connessi tra loro**. Non di rado, un allargamento degli spazi di democrazia ha reso possibile il raggiungimento di più alti livelli di governabilità, così come un'attività di governo efficace ha aperto la strada a forme più avanzate di vita democratica. Allo stesso modo, molti sono i casi in cui situazioni critiche in un campo hanno avuto negative ripercussioni nell'altro. Per esempio, i tentativi volti ad ampliare l'area dei partiti di governo hanno spesso

comportato un incremento della vischiosità nei processi decisionali, con complessivi effetti negativi sulla governabilità.

Il seminario vuole dunque proporre una riflessione sul primo centro sinistra colto **alla luce di questa complessa dinamica generale**.

Esso infatti intende approfondire, da una parte, l'esplicito sforzo del primo centro sinistra di **dare nuovo slancio al processo di espansione del sistema democratico**, il quale, avviatosi con la Costituente, aveva subito un certo rallentamento negli anni del centrismo, e, dall'altra, il suo tentativo di **rispondere alla domanda di governabilità del Paese**, in un momento caratterizzato da rapide e profonde trasformazioni.

Si tratta, in questo contesto, anche di comprendere se la **sintesi** tra la dimensione della governabilità e quella del compimento della democrazia espressa dal primo centro sinistra sia stata efficace o meno e se abbia in qualche modo indirizzato, in un senso o in un altro, le vicende politiche successive.

All'interno di questo quadro generale, si inserisce anche un'ampia **serie di questioni più specifiche** relative a quella stagione politica, molte delle quali ancora aperte, quali, ad esempio:

- i meccanismi di partecipazione dei cittadini alla vita democratica;
- le relazioni tra le forze politiche;
- l'efficacia dei meccanismi decisionali;
- l'esistenza, dietro la vicenda del primo centro sinistra, di possibili elementi paradigmatici dell'azione politica che abbiano ancora oggi una loro validità;
- la laicità dell'azione politica.

Nel contesto del seminario, i **tre organismi promotori** presenteranno lo stato delle **ricerche** attivate o in corso di avvio, orientate a scandagliare differenti aspetti della vicenda politica del primo centro sinistra, in una prospettiva multidisciplinare che collega almeno tre approcci diversi, vale a dire quello **storiografico**, quella **politologico** e quello più proprio alla **sociologia della conoscenza**. Le ricerche concernono, tra gli altri temi, le interpretazioni sul primo centro sinistra elaborate a partire dalla sua fine fino ad oggi, il peso delle posizioni di tipo massimalista nelle vicende politiche di quel periodo e il rapporto tra primo centro sinistra e cultura moderata.